

Salta un'altra panchina nella massima serie regionale. Mentre c'è un goleador che fa parlare di sé

LUCA MARTELLI

**MONTONE** - Una stagione da protagonista per l'Aries Montone trascinata da un bomber di razza come Walter Fischì. Il ventinovenne di Città di Castello ha realizzato ben otto reti nelle prime sei giornate. Uno score importante che lo consacra, fino a questo momento come il migliore marcatore dei campionati dilettantistici umbri. Non male considerando che si tratta della prima stagione a Montone, quali sono i segreti per essere così decisivo?

“Tanto allenamento e un po' di fortuna - afferma con schiettezza Fischì - poi un ambiente sereno dove si può giocare a calcio senza particolari pressioni”. Insomma dopo tanto girovagare è arrivata la definitiva consacrazione?

“Direi di sì, devo ringraziare il tecnico Marco Gnucci che da sempre ha creduto in me, con lui

HA GIÀ SIGLATO 8 RETI: NESSUNO FINORA HA FATTO MEGLIO

## Niente Fischì, solo applausi per il cannoniere dell'Aries

ho passato anche quattro anni stupendi a Selci Nardi”. Una lunga carriera calcistica durante la quale hai indossato le maglie di squadre importanti come il Città di Castello, quali sono i ricordi più significativi? “Sono passati diversi anni, ben dieci ma il Castello rimane sempre nel mio cuore, anche perché io sono un castellano doc.

Ho giocato anche in terra toscana - continua Fischì - con il Dante Arezzo in Eccellenza poi, per problemi di lavoro, sono stato costretto a tornare in Umbria e così mi sono accasato a Torgiano, poi due anni a Madonna Del Latte”. Molte le voci di mercato che ruotano attorno a te,

quanto c'è di vero? “Poco o nulla. Io sto veramente bene a Montone e poi ripeto la mia attività lavorativa principale è extracalcistica. Di conseguenza voglio tranquillizzare società e tifosi e rassicurarli sulla mia permanenza”. Del resto come potresti separarti da due compagni di squadra come Paradisi e Pecorari?

“Esatto. Hai colto nel segno, loro sono ottimi giocatori ma soprattutto amici veri e leali con i quali c'è un ottimo rapporto fuori e dentro lo spogliatoio. Tra l'altro devo contraccambiare lo scherzo che ultimamente mi hanno fatto”. Quale? “Ma

lasciamo perdere. Comunque oltre a loro tutti i compagni di squadra sono fantastici, il nostro è un gruppo unito”. I tuoi gol sono spesso realizzati di destro per la disperazione dei portieri. Insomma qual è stata la rete più bella siglata in questa stagione?

“Non ho dubbi. Quella contro la Grifo Monte Tezio. Un tiro sotto l'incrocio dei pali, praticamente perfetto”. Sei scaramantico? “Non molto. Il mio portafortuna è la mia fidanzata Sara”. Un

**“Il portafortuna? La mia ragazza Sara. Paradisi e Pecorari, ricordatevi che chi la fa l'aspetti”**

campionato sostanzialmente equilibrato ma quali sono le squadre più accreditate per il successo finale? “Direi Lama, Virtus S.Giustino e la stessa Grifo Monte Tezio sono formazioni molto preparate fisicamente con giocatori di spessore che negli anni passati hanno militato in categorie superiori. Personalmente penso solamente all'Aries Montone. Sono sicuro che continuando così potremmo toglierci diverse soddisfazioni e raggiungere traguardi importanti”.

NICOLA AGOSTINI

**BASTIA** - Stavolta l'esperienza di Claudio Tobia sulla panchina del Bastia è davvero giunta al capolinea. Per conferma sarebbe bastato seguire l'allenamento di ieri. Al centro del campo, infatti tuta e fischietto in mano, a sei anni di distanza, è tornato Massimo Cocciari di nuovo in pista dunque dopo l'esperienza di Nocera conclusa con un campionato di Promozione

stravinto e l'esonero della passata stagione dopo le prime otto giornate. Una scelta maturata nella mattina di ieri con la dirigenza biancorossa che ha comunicato a Tobia l'esonero e subito dopo ha contattato Cocciari con il quale già da qualche giorno, malgrado le smentite di rito, era stata raggiunta un'intesa di massima. Fatale insomma al Cinghiale è stata la sconfitta di Valfabbrica che ha posto fine ad un tira e molla che si protraveva ormai da tre settimane con i tifosi bastioli che anche domenica avevano rinnovato la contestazione al tecnico.

“La sconfitta di Valfabbrica - fa

# Bastia: Tobia, giù il sipario Cocciari atto secondo

**Eccellenza: esonerato il Cinghiale. Torna l'ex tecnico del Nocera che ha già allenato i biancorossi sei anni fa per due stagioni. Giovedì il debutto contro il Città di Castello**

sapere il presidente Gianni Cristofani - è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Non tanto per quanto riguarda le responsabilità del tecnico perché credo che se la squadra tira in porta soltanto una volta, come accaduto domenica, la colpa non sia tanto del tecnico. C'è però un atteggiamento mentale involuto che va cambiato. Serviva dunque una svolta e per questo abbiamo deciso di sollevare il tecnico dall'incarico. Cosa è cambiato rispetto a tre settimane fa? I risultati ci hanno indotto a prendere questa decisione che ci auguriamo, lo ripeto, serva a dare uno scossone importante alla squadra. Pensiamo di aver scelto quanto di meglio la piazza ci poteva offrire. Voglio poi sottolineare un aspetto importante. Con Tobia ci siamo lasciati in ottimi rapporti come testimonia il fatto che al momento dello scambio di conse-



RITORNO AL PASSATO - Massimo Cocciari, torna sulla panchina del Bastia (Settonce)

gne Tobia è voluto essere presente. Ha salutato Cocciari ed è stato proprio lui a introdurlo nello spogliatoio presentandolo ai ragazzi”. Una scena insomma piuttosto singolare che testimonia comunque come il rapporto fra Tobia e la dirigenza non si sia compromesso. Fatto sta comunque da oggi riparte l'era Cocciari con il tecnico che si è già seduto sulla panchina del Bastia per due stagioni dal 1999 al 2001 conquistando un quarto posto al primo anno ed un terzo posto nella stagione successiva alle spalle di Orvietana e Narnese. Di quel Bastia il tecnico ritroverà il difensore Passetti che proprio con Cocciari fece il suo debutto in prima squadra ed oggi veste la fascia da capitano. Per dare un benvenuto speciale al tecnico ieri è tornato al campo l'ex custode Leonardo Ferranti, meglio conosciuto come “Pistolino”, grande estimatore di

Cocciari. “Sarà il mio secondo - ha dichiarato sorridendo il tecnico. Sono molto motivato e pronto a ripartire in quest'avventura. Cosa mi ha chiesto la società? Di centrare la salvezza evitando i play-out. L'incontro con Tobia? E' vero, ci siamo visti al campo e ci siamo salutati amichevolmente. Ha speso belle parole sul mio conto e questo non può che farmi piacere. Se ho schiesto rinforzi? Ancora mi sembra prematuro parlarne perché prima

a voglio lavorare a stretto contatto con il gruppo per vedere se c'è bisogno di intervenire e eventualmente dove bisogna salvarlo. Al primo impatto però ho trovato grande disponibilità da parte dei ragazzi e questo è un ottimo punto di partenza anche perché fra due giorni saremo subito in campo contro un avversario ostico come il Città di Castello”.

C'è chi parla di un possibile ritorno di Marco Romoli (30) al centro della difesa. Soltanto voci al momento che nei prossimi giorni potrebbero trovare le prime conferme.

**Cristofani: “La sconfitta di Valfabbrica ci ha indotto a prendere questa decisione. La squadra aveva bisogno di un segnale forte”**

ECCELLENZA: PASSERI HA GIÀ SEGNATO DUE GOL DECISIVI PER I ROSSOVERDI

## Semonte: la miglior difesa gioca d'attacco

SIMONE MAZZUOLI

**SEMONTE** - Una sua incornata dopo quattro minuti a dato il via all'importante successo esterno del Semonte ai danni del Montecchio. Tre punti che puntellano la classifica degli eugubini, partiti a farsi spenti in questa stagione, ma sotto sotto considerati da molti come una probabile sorpresa. Mirko Passeri non è un frequentatore assiduo dei tabellini marcatori. Lo dice lui stesso. Ma spesso i suoi gol portano punti importanti. E dopo il penalty sprecato a Bastardo, ecco che il possente centrale si è subito rifatto, con due gol consecutivi fondamentali per i rossoverdi. E, visti i compagni di quest'anno, sembrano essere tornati gli anni belli di Bastia... “Effettivamente - dice Passeri - con tutti i ragazzi che

sono arrivati in estate si è ricostituita la vecchia guardia del Bastia di qualche anno fa. C'è anche lo stesso allenatore in panchina. È importante essere partiti con un gruppo solido perché la passata stagione abbiamo pagato lo scotto del noviziato. Quest'anno siamo più esperti, anche

la società è più cosciente del campionato e i risultati stanno arrivando”. Goleador di queste ultime settimane, ma anche miglior difesa del campionato con solo 5 reti incassate. “I miei gol sono abbastanza rari. Sul discorso difensivo, intanto voglio dividere il merito con i miei compagni, primo tra tutti Ivan Belcastro con il



BALUARDO ARRETRATO - Mirko Passeri, 27 anni, in mezzo a Baciocchi e Vincenti (Settonce)

quale mi trovo a meraviglia. Poi estendere i complimenti a tutta la squadra. Tanto per spendere un nome, per noi in difesa sai quanto è importante una diga davanti alla difesa come Bordichi-

ni? Poi non dimentichiamoci del portiere, Prete, uno dei migliori della categoria. Anche domenica Prete un paio di interventi sopra le righe li ha fatti. Poi il lavoro del tecnico. Scatini è vero che ci conosce bene, ma non è mai facile”. Se arriva la punta promessa da Notari siete pronti per il definitivo salto? “Intanto spero arrivi questa punta. Quando si parla di giocatori importanti per aumentare il tasso tecnico di una squadra è sempre bene accogliere le novità con ottimismo. Siamo chiari, la società è partita a farsi spenti. Ovve-

ro senza eccessivi proclami, ma con la convinzione di poter disputare una stagione tranquilla. È partito un giocatore importante come Pascolini e logica vorrebbe che andrebbe sostituito con un atleta di livello. I nomi che si fanno sono certamente interessanti. Però aspettiamo le mosse della società”.

**“Chi vorrei come rinforzo in attacco? Passo la palla al presidente Notari. Il Castello Rigone mi ha impressionato”**

Intanto giochiamo, meglio Crispolti o Marinelli? “Con Di Giuseppe a fianco Marinelli potrebbe tornare quello di Spoleto. Crispolti non si discute. Però lascio la palla a Notari”. Davanti le avete affrontate tutte, eccezion fatta per il Group Castello. È l'anno del Castello Rigone? “È sicuramente la formazione che più mi ha impressionato. Ma a nomi anche Todi ne Deruta non sono da meno. Sarà dura per tutte. Fino alla fine”.